

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzonioli & Vaglieri

L'INSEGUIMENTO DEL NEMICO OLTRE L'OASI DI AIN ZARA

I borsisti del sangue

L'anima italiana squisitamente sensibile e perché sicura che i soldati non sono non soltanto eroicamente valorosi, ma altresì grandemente umani...

troscena di certe sottocorrezioni per il terremoto siculo-cabro, ma lo sdegno legittimo non deve tollerare, che si invada il territorio dell'ingiustizia...

esplorazione. Parecchi indigeni si sono presentati sul nostro fronte verso l'asi e ad Ain Zara chiedendo protezione...

Il dissidio nel Gabinetto turco
Il Gabinetto turco è - a quanto si annunzia - in piena crisi. Parecchi sono i ministri dimissionari e lo stesso Gran Visir minaccia di ritirarsi...

La grande guerra in Tripolitania può considerarsi finita
ROMA 6 - La vittoria di Ain Zara è essa definitiva? Vogliamo dire: l'occupazione da parte delle nostre truppe del campo arabo-turco di Ain Zara e la fuga precipitosa di tutto il contingente nemico...

OTTENIMENTO UFFICIALE
Se il dovesse giudicare non sulla semplice base dei fatti, ma sulle comunicazioni del Governo, potremmo decisamente fidarci dell'ottimismo ufficiale...

NUCLEI NEMICI DISPERSI

DOPO BREVI COMBATTIMENTI
Munizioni, granaglie e altri materiali catturati
Tripoli, 5. - Stanotte è passata tranquilla, tanto a Tripoli, quando ad Ain Zara...

La fuga del turco-arabi
Con il grosso nucleo sopra segnalato vennero presto a contatto le nostre truppe, della prima divisione e dopo uno scambio di fucilate tra la nostra avanguardia e grosse pattuglie nemiche...

Turchi ed arabi sempre concordi ai nostri danni
Tripoli 5. - Si era detto, in seguito ad informazioni recate al comando da un informatore indigeno, che nel campo turco-arabo dominatori e dominati sarebbero travagliati dalla più aspra discordia...

Un suddito inglese costretto a combattere gli Italiani - bombardamenti episodi del bombardamento di Zuara
E' stato già segnalato dai telegrammi il fatto di un suddito inglese costretto dalla prepotenza dei turchi a prendere le armi per combattere gli Italiani...

Par gli emigranti
Nel concretare le agevolazioni da concedersi agli emigranti in base alla legge del 1910 erano sorte alcune difficoltà, che sono state ora superate...

Notizie dal Friuli
Per gli emigranti
Concretare le agevolazioni da concedersi agli emigranti in base alla legge del 1910 erano sorte alcune difficoltà...

Il nemico è pienamente demoralizzato e scompagnato
Tripoli, 6 - Notte tranquilla sul tutto il fronte a Tripoli e ad Ain Zara. L'oasi è stata sgomberata dal nemico...

L'espulsione degli italiani dalla Turchia
Si ha da Costantinopoli che è imminente un Consiglio dei ministri che si occuperà di nuovo della questione dell'espulsione degli italiani...

Funerali di Bigaro Vittorio
Ebbe luogo oggi alle ore 15 il solenne funerale del capomastro imprenditore Bigaro Vittorio morto improvvisamente ieri...

da Mortegliano
Consiglio comunale
Domenica 10 corr. alle ore 12, il nostro Consiglio comunale si riunirà per trattare il seguente ordine del giorno:

da Pontobba
L'entusiasmo a Pontobba per la vittoria di Ain Zara - Una grande dimostrazione patriottica
I giornali di stamattina che annunciavano la grande vittoria della presa di Ain Zara andarono a ruba...

da Codrolo
Il colmo del patriottismo
Avevano in animo di lanciare una parola di biasimo contro i consiglieri, dei quali non uno ebbe il coraggio di disapprovare in Consiglio la condotta antipatriottica di un Sindaco Cavaliere...

I borsisti del sangue esistono - e sono pure in magre proporzioni anche in Italia - (o chi non ricorda il re-

gno sdegno, che grave l'offesa, che quando ci viene da coloro che sono nostri alleati e però hanno il dovere d'essere - se non nostri apologeti - almeno equanimi nei loro giudizi e rigorosi nel rispettare la verità...

La salute delle truppe, malgrado le grosse fatiche, si mantiene ottima e il morale altissimo. La giornata è quindi trascorsa tranquilla su tutta la linea delle nostre trincee.

La perdita totale dei nostri del giorno quattro sono: un ufficiale e sedici soldati morti e novantaquattro feriti, fra i quali il colonnello Pastorelli, sempre grave, ma non disperato.

La perdita totale dei nostri del giorno quattro sono: un ufficiale e sedici soldati morti e novantaquattro feriti, fra i quali il colonnello Pastorelli, sempre grave, ma non disperato.

La perdita totale dei nostri del giorno quattro sono: un ufficiale e sedici soldati morti e novantaquattro feriti, fra i quali il colonnello Pastorelli, sempre grave, ma non disperato.

Come si conciliano questi due opposti atti che paiono suggeriti l'uno dal più feroce turco italofobo, l'altro dal sentimento patriottico? Come si può credere che il Sindaco della Mezza Luna sia stato in quel telegramma sincero? Come si può continuare ad essere rappresentati da alcuni sindaci?

**Amenità Consigliari**  
Forti delle buone ragioni che l'egregio ingegnere del Comune ha esposto nella relazione che accompagna il progetto per il restauro delle cuniche di Pozzo e presso atto della sollecitudine colla quale il progetto stesso fu allestito, l'articolo esplicativo che la « Patria » ci offre e che riflette interessi nostri ci avrebbe lasciati indifferenti. L'inopportuno intervento di due consiglieri ai quali diremo il fatto loro, e la lamentata assenza del consigliere della frazione, ci mettono in vena di scrivere.

A nostro avviso, il nostro intervento del decano del Consiglio, è giustificato dal fatto — grave — che il Sindaco turcoide, con quella sua abituale iracundia che deriva da una mente piccina sempre, e per l'occasione vieppiù ottenebrata dallo incensamento beduinesco di coloro che gli vivono d'attorno — si è dimenticato di avere recato offerta ad un membro del Consiglio, che potrebbe essergli maestro di esperienza e di senso.

Ciò detto, riteniamo che l'interesse della frazione e il desiderio di rimbucare l'eloquenza negativa dei due consiglieri, che si dichiarano contrari ad una spesa che di tanti non si invoca — possano determinare il sig. Piccini a riprendere il suo posto in Consiglio. E venendo alle osservazioni del consigliere Giusti che, a memoria d'uomo non ha mai interloquuto in sede di discussione e che ha sempre ed automaticamente votato spese utili e non utili, diciamo che costoso Signore doveva anzitutto ricordare che il collega ha in massima sempre e con « coerenza » votato contro spese « inutili » e che contribuivano ad elevare quella disparità di trattamento che si è in ogni caso usata al capoluogo in confronto delle frazioni.

Ed è così che il nostro consigliere da solo ha sempre combattuto contro proposte di spese non in relazione coi bisogni e le esigenze di un « paesotto » quale è il nostro capoluogo. Ha quindi gridato contro le scuole, le caserme, i sussidi per teatri ecc. ecc. Le scuole (parliamo di spesa s'intende) non in relazione con un paese di poco più di tremila abitanti, hanno segnato il tracollo del bilancio comunale ed ora funzionano come ognuno sa. Le caserme hanno portato in paese beneficio di gran lunga inferiore a quelli dapprima tanto decantati, ed i teatri — purtroppo — non tarderanno a trasformarsi in magazzini.

Una sola colpa eleviamo a carico del nostro consigliere ed è quella di avere votato col Sindaco turco la spesa « rivoltantissima » per la rovina della sala comunale.

E quando anche voi — sig. Giusti — avete approvato quel fatto, che da solo basta a caratterizzare un'amministrazione, con quale coraggio potete osare rompere l'eterno silenzio per mutovere osservazioni ad un collega nel momento in cui trattasi di votare una spesa richiesta istintivamente da una popolazione che da molti lustri reclama?

La rispettabile vostra cantizia ci dispensa da ulteriori commenti: continuate nel vostro imperturbabile silenzio, e votate per contro, se gradite!

Il consigliere Lotti poi, col voler « abolire le cuniche » è caduto in una « gaffe » ridicola, degna da prendersi commo... molli! Ignorare sta bene, ma emettere sentenze quando la competenza manca è per lo meno... imprudente!

Il consigliere Lotti indubbiamente ignora — anzi non può, non lo deve sapere — che in ogni opera stradale la questione prima che si affaccia al tecnico è appunto quella relativa allo smaltimento delle acque, e se il cons. Lotti crede che le cuniche debbano servire unicamente a convogliare le acque del Lette, diciamo subito che egli ha capito un... bel nulla!

Attacchi il suo bucefalo in tempo di alluvioni e vada a zonzo per le dimenticate frazioni; vedrà quali inco-

venienti si verificano ad ogni pioggia a causa della insufficienza dei mezzi di scolo e per il disordine in cui le « detestabili » cuniche sono lasciate. Quanto all'igiene non ha mancato capito che è l'acqua in sé che non è igienica, non che sia uno sconcio la esistenza di roccoli in paese. I fatti poi gli danno torto, per poco che egli voglia ricordare i tanti corsi d'acqua che attraversano città e paesi, e che anche i frazionisti di Biuzzo hanno scritto per ottenere dei roccoli. Sarebbe il sig. Lotti crocifisso dalle popolazioni, se provasse a farsi iniziatore della abolizione dei roccoli, per quanto l'autorevole cavaliere della mezzaluna si sei dato premura di fargli ripetere il suo bislacco convincimento — forse per associarsi al suo dire.

Non intendiamo con ciò di lesinare il voto di costui: per noi i fatti, e non altro, sono a dimostrare che provvedimenti urgenti nelle frazioni. La spesa non deve affatto preoccupare, quando nel capoluogo si è veduto spendere a profusione, quando il Comune ha la fortuna (l'ha detto il Sindaco in Consiglio) di essere in ottime condizioni finanziarie.

L'arrestarsi di fronte ad una qualunque spesa ed alle fessime sevizie di qualche consigliere, non sarebbe da uomini d'azione; l'egoismo degli amministratori residenti nel capoluogo non deve interpretare come scoso proposito di « raffinati cittadini », che disdegnano il rude abitatore del villaggio.

**da Cividale**  
**L'incendio di ieri a Sanguarzo**  
Ieri poco dopo le 13 si sviluppò improvvisamente un incendio nella stalla fenile di proprietà del sig. Guido Strazzolini di S. Pietro e tenuta in affitto da certo Mulloni Pietro.

Ben presto il fuoco che s'era già comunicato a tutto il fieno, prese vaste proporzioni, si da minacciare seriamente le attigue abitazioni. Ma i terrazzani prontamente accorsi ai suoni delle campane, riuscirono ad isolare il fuoco.

Il fenile e la stalla restarono completamente in preda alle fiamme. Il danno complessivo ascende a circa lire 2000.

**Le operazioni del Monte di Pietà**  
Il Monte di Pietà avverte che compie operazioni di impegnate di qualsiasi natura ad un anno di data.

Assume depositi vincolati al tasso del 4 per cento netto da qualsiasi trattativa.

Emette libretti a risparmio per favore il Commercio minuto, le economie domestiche ed in particolare i pigioranti.

**da Gordenons**  
**Sagrestia e madonna**  
Spogliata dai ladri  
Ieri notte alcuni ignoti penetrarono in chiesa da una finestra del granajo alla quale accedettero per mezzo della corda del parafalmine. Entrati in sacrestia aprirono tutti i cassetti e visitarono tutti i ripostigli.

Asportarono una pisside di metallo bianca, due calici d'argento e una navicella d'argento. Poi entrarono in chiesa e sequestrarono quattro cassette, che ebbero la magra soddisfazione di trovare vuote o pressoché essendo stato ritirato il danaro qualche giorno prima.

Giunti all'altare della Madonna la apogiarono di tutti gli oggetti di valore che l'adoravano, fra i quali l'anello e gli orecchini. Terminato il lavoro uscirono indisturbati, dalla porta di levante doppi averne rotta la serratura.

**da Pravidomini**  
**L'elezione del Sindaco**  
Ieri il Consiglio eleggeva ad unanimità sindaco il conte dott. Francesco della Fratina già assessore nel cui ufficio ebbe largo campo di spiegare la propria opera attiva di amministratore democratico.

**da S. Daniele**  
**Ladro colto in flagranza**  
Frequentava l'esercizio del sig. Celestino Fabro di Carpaeco, borgata del comune di Dignano, un giovanotto di 23 anni, certo Lodovico Zolli di Villanova, il quale, sabato sera, approfittando di un momento in cui il proprietario dell'esercizio era andato in cucina, asperse il frotto del

banco del negozio e si appropriò di due biglietti da lire cinquanta. Stava per mettersi in tasca, quando gli si presentò improvvisamente la guardia campestre del sito, la quale essendo stata appostata in seguito ai sospetti del Fabro, lo fermò e lo accompagnò dai carabinieri di qui, che lo passarono al carcere mandamentale. Il giovane Zolli è sospettato di altri due consimili furti nello stesso esercizio di Carpaeco.

**da Sallio**  
**Istruzione popolare**  
La Società per l'insegnamento popolare entrando, ora, nel suo 12.º anno di vita, apre la scuola serale per agricoltori, sabato sera p. v. alle ore 18, e quella di disegno domenica 10, alle ore 9 ant. Gli alunni che intendono iscriversi alla scuola di disegno pagheranno in via anticipata la quota mensile di L. 1. Per coloro che appartengono a Comuni che non sussidiano la scuola, tale quota sarà doppia. Con apposito avviso verrà segnalata l'inaugurazione delle conferenze domenicali.

**da Tolmezzo**  
**Precipiti dalle scale e muore**  
L'altra notte a Ravascletto si ebbe una disgrazia mortale. Una donna, certa Celestina Brovedani, maritata De Criaia alzatai durante la notte da letto è uscita da camera perché indisposta e nello scendere le scale al buio, precipitò battendo in malo modo la testa. Fu raccolta cadavere dal marito, accorso al rumore della caduta.

**da S. Vito al Tagliamento**  
**II. Mostra di bovini grossi**  
Si è chiusa la seconda mostra-mercato dei bovini grossi da macello con esito felicissimo. Furono presentati 84 bovini così distribuiti riguardo alle ditte espositrici: Amm. co. F.lli Zoppola paia 9 di buoi — Zuccherificio Sanvitese paia 8 — Amm. co. Rota paia 8 — Amm. Zuccheri paia 5 — Amm. Gottono capi 5 — Andrea Pascatti 3 — Alborghetti, Benvenuti e De Micheli capi due ciascuno — Durigon, Stefani e Sinigaglia 1 capo.

Nel complesso bovini in perfetto « embonpoint », e taluni ottimamente ingrassati. Se per numero l'attuale mostra non ebbe a sorpassare quella della scorsa primavera la superò tuttavia in quanto si riferisce all'esito commerciale che rappresenta nelle iniziative del genere lo scopo essenziale: andarono infatti venduti nella mattinata stessa 85 capi (il 74 per cento degli esposti) a prezzi aggirantisi intorno alle L. 95 al quintale a peso vivo. Fu toccato il massimo prezzo di L. 105 al quintale per un paio di buio dell'Amm. Zoppola del peso di Qt. 1980, e di L. 900 per una vacca, appartenente alla stessa Amm. per peso di Qt. 8 circa.

I massimi pesi si ebbero in alcune paia di buoi che raggiunsero circa 20 quintali.

Dei bovini venduti 14 furono acquistati dai F.lli Toso di Treviso; 31 dal sig. Angelo De Lorenzo di Casarsa, 8 dal fratello di questi Antonio, 4 dal signor Varisco di S. Daniele, 2 da Pappis di S. Vito ecc. Sono destinati alla esportazione nel vicino impero Austro-Ungarico 27 bovi.

La mostra si svolse in mezzo ad una vera folla di visitatori, allevatori negozianti e zootecnici accorsi anche da lungi: collateramente si svolgeva anche l'importante mercato annuale di S. Nicolò.

La Giuria composta dei signori: geom. G. B. Mulloni, Fancello Davide, De Lorenzi Angelo e Giuseppe Del Negro di Udine nella sua accurata rassegna ebbe molto a lodarsi dell'ordinamento della mostra dell'interessamento che gli allevatori dimostrano per tale iniziativa e delle cure che gli stessi impiegano, per risolvere il problema non facile dell'ingrassamento economico dei bovini. La Giuria stessa ha assegnato le seguenti onorificenze:

Classe A. — **Paia di buoi:** Medaglia d'argento grande: (pari merito) Amm. A. Pascatti e co. F.lli Pauciera di Zoppola.

Medaglia d'argento del Circolo agricolo di S. Vito all'Amm. A. Pascatti Medaglia di bronzo all'Amm. co. Rota di S. Vito.

Classe B. — **Vacche:** 1. Medaglia d'argento dell'U. Esarc. di S. Vito all'Amm. co. F.lli Pauciera di Zoppola.

2. Medaglia d'argento del Cir. Agric. di S. Vito all'Amm. A. Pascatti.

3. Medaglia di bronzo ai F.lli Durigon.

Inoltre ha assegnato queste altre elevate onorificenze:

Premio speciale dello Zuccherificio di S. Vito alla Amm. co. F.lli Pauciera di Zoppola.

Medaglia d'argento dorato dell'Un. Esarc. di S. Vito all'Amm. co. F.lli Pauciera di Zoppola per il numero maggiore di capi presentati alla mostra.

Diploma speciale di merito al Zuccherificio Sanvitese per l'incoraggiamento dato alla mostra e per merito particolare di alcuni soggetti esposti.

Dopo la premiazione e Comitato e Giuria, nonché la stampa si riunirono a sottouso banchetto, servito inappuntabilmente dalle signorine proprietarie Bragadin.

Venne mandato un telegramma di saluto al prof. Bassi, già titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura ora residente a Livorno.

**Consiglio Comunale**  
6 — Il nostro Consiglio Comunale adunatosi in seduta ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Il consiglio comunale radunatosi in seduta il giorno 5 corr.

Ha nominato a presidente dell'ospedale il sig. Guido Garlati geom.

A consiglieri dell'ospedale presso i signori Nigris ing. Giacomo e Ferrucci Arnaldo.

Ha riletto il sig. ing. Alessandro Bragadin a consigliere dell'Asilo Infantile Fabricio; a revisori dei conti i signori Fabricio dott. Antonio, Garlati Giovanni e Berbul Pietro.

E' stato approvato il riordinamento delle scuole rurali a norma della legge 4 giugno 1911.

**da Praganico**  
**La scoperta d'un neonato nel Livenza**  
Nelle acque del Livenza, in località Lombarone fu scoperto il cadavere di un neonato in istato d'avanzata putrefazione. Il dott. Piva che visitò il cadavere giudicò che era nato a termine e che la morte si deve ad affogamento. La morte risale a una ventina di giorni.

I carabinieri hanno iniziato delle indagini.

**da Palmanova**  
**L'exto della passeggiata di beneficenza**  
Per iniziativa del Presidente della Società Sportiva Juventus Palmanova e dietro autorizzazione dello Sport Padestre «Fortior» Genova venne il 3 dicembre 1911 effettuata una Passeggiata marcia. « Pro croce Rossa Italiana » di chilometri 20. Sul percorso Palmanova-S. Maria S. Stefano Longazzo Pizzano e ritorno per S. Maria; che riuscì di massima importanza avendo aderito una ventina di soci marciatori, arrivando in ottime condizioni. Totale beneficio L. 10.

**I musicisti podisti per la Croce Rossa**  
Per cura della locale Società Sportiva « Juventus » avrà luogo domenica 10 corr., una marcia di chilometri 20 su percorso da stabilirsi.

La marcia è autorizzata dal « Fortior podistico alpinistico sportivo di Genova ».

L'importo delle iscrizioni andrà versato alla Croce Rossa italiana.

**da Gemona**  
**Pro Croce Rossa**  
Ecco il quinto elenco degli offerenti in favore delle famiglie delle vittime della guerra somma precedente: 1947 70 Eustacchio Angelo di Graz L. 10 Fantoni Guido 5, Fantoni avv. Luciano 5, Stevanuti Antonio 2, famiglia avv. Leonardo Piemonte 30, Italia Polettini 1, Arturo Armellini 1, Famiglia Edoardo Baldissarra 5, N. N. 1, Venturini Giuseppe 1, Venturini Margherita 1, Prescottini Giuseppe 1, Famiglia Antonio Sabidussi 2, Angelo Bressani 5, Armellini Vittorio 1, R. M. 1, Della Marina G. B. 1, Forgiarini Luigi 1, Stroff Franca 20, Massarini Adele 1, Cricchiuti Adile 2, Patat Clementina 1, Patat Massimo 1, Zanutti Giuseppe 2, Madie Amalia 1, Medile Angelina 1, Medile Emenegilda 1, Medile G. Batta 50, Medile

Angela 1, Di Dai Nicolò 1, Nel colonificio Morganti vennero raccolte 300.15.

Vi cito i principali abilitatori. Colonificio Morganti 100, Da Carlo Francesco 5, Bonitti Tomaso 3, Coletti Erasmo 1, Salmoiraghi Giuseppe 15, Pascoli Leonardo 250, Bonitti Italo 1, Morandini Pietro 150, Coletti Giuliano 3, Serafini Giacomo 1, Chiappori Giovanni 2,40 Chiappori Alberio 1, Massi Emenegildo 2, Zennaro G. Batta 2, Buligan Davide 2, Natali Francesco 2,50, Sabot Leonardo 5, Alberto Dana 5, Passin, Michelangelo 1, Iob Francesco 1, Munari Giuseppe 1, Zang Bruno 5, Arnaldo Coletti 5, Morganti Antonio 30. La rimanenza sono piccole obbligazioni di Operaia.

Castellani Lazzaro 1, Famiglia Giuseppe Dosi 1, Leonarduzzi D. Luigi 5. Fra i bambini delle nostre scuole elementari vennero raccolte lire 98,52 il disettore siltatico vi aggiunse lire 3,48, per complessare la somma Cuc-

chiara Francesco lire 1, sorelle Coletti 3, Barocessa Maria dal Siroletti 5, Barozutti Paola 1, Cossalunga Giovanna 1, Cuzzi Maria 2, Turi Rosa 1, Bianchi rag. Daniele 5, Caligaris Federico 5, Antonio Venturini 10, Zanolto Pietro 1, Unite le Piccole offerte la somma finora raccolta è di L. 2712.70.

**Echi del crak della Banca Popolare Goriziana**

Giungo notizia da Gorizia che la Corte di Cassazione di Vienna ha accettato il ricorso del dott. Luzzato e dell'on. Lucani contro la sentenza della Corte di Assise di Gorizia che li condannava in seguito al crak della Banca Popolare, e ha rinviato il processo al Tribunale Provinciale di Trieste.

Isidoro Colle, già direttore della fallita Banca e che non aveva ricorso, il giorno 11 corrente, espia la pena, sarà tradotto al confino italiano.

# Cronaca Cittadina

## L'opera benefica della nostra Cassa di Risparmio dalla sua genesi fino ad oggi

E' uscita una nitida e chiara relazione del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine che crediamo utile di riprodurre per informare esattamente il pubblico della larga opera benefica che quest' importantissima istituzione ha svolto nei più svariatissimi rami della beneficenza e delle opere di utilità pubblica nei suoi 35 anni di vita fiorente.

La Cassa di Risparmio di Udine è stata fondata 35 anni fa, nel maggio 1876.

L'istituto, sorto senza capitali propri ma sorretto dalla fideiussione del Comune di Udine, attraverso a sé mandò i risparmi della città e della provincia, amministrò con sapiente prudenza i capitali che di anno in anno affluivano alle sue casse, rese proverbiale in Friuli l'oculatazza della sua gestione, e dalle poche centinaia di mille lire amministrate nei primi anni della sua fondazione, è giunto oggi ad amministrare la ragguardevole cifra di 25,000,000 di lire.

Questo felice sviluppo fu promosso e vegliato con assidua cura da saggi amministratori, che per lunga sequela furono vivente testimonianza della severa e sana coscienza della gente friulana e da valenti e precisi collaboratori che dedicarono tutta la vita al bene dell'istituto.

Precipua cura nei primi anni di gestione fu la formazione di un patrimonio proprio, che dovesse costituire una solida base di garanzia per depositanti.

La costituzione di questo patrimonio se tosse nei primi anni la possibilità di fare ampie erogazioni benefiche, rappresentò negli anni successivi per sé stessa un'importante fonte di reddito che permise di raggiungere nelle erogazioni le attuali cospicue cifre annuali.

Infatti dalle 400 lire annue circa erogate in media nel primo quinquennio 1878-1882, siamo saliti alle 58,000 dell'esercizio 1908, alle 81,000 dell'esercizio 1909, alle 100,000 dell'esercizio 1910, di cui 62 mila distribuite e 38 mila accantonate al fondo speciale per scopi di pubblica utilità.

Il patrimonio costituito permise al Consiglio d'Amministrazione di volgere la mente ad un'importante modificazione nelle prescrizioni statuarie riguardanti la quota dell'utile annuo destinato ad aumento di patrimonio e quella risultante disponibile per erogazioni benefiche; modificazione che venne approvata con R. Decreto 24 aprile 1910, secondo la quale è lasciata facoltà al Consiglio d'Amministrazione di devolvere fino a 5/10 dell'utile per quelle opere di provvidenza e previdenza sociale che costituiscono ormai una delle più nobili applicazioni del pio sacro compito dell'istituto.

In quest'anno, in cui sembra che un fremito di vita nuova pervada la Nazione, e in cui ciascuna regione ita-

liana si voige a considerare il cammino percorso in ogni opera civile per trarne giusto compiacimento e conforto a più alte ascezioni, parve al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine degna ed utile cosa il riassumere in appositi quadri tutta l'opera benefica esplicata dall'istituto, dalla sua fondazione a tutto l'anno 1910, per rendere così quasi tangibile e più sicuramente apprezzabile l'opera stessa.

Dei due quadri inseriti nel presente opuscolo, uno presenta la somma complessiva erogata dalla Cassa anno per anno dal 1878 al 1910 per ciascuna categoria di opere benefiche, l'altro presenta l'accurato dettaglio quanto alle cifre costituenti ciascuna categoria ma complessivamente quanto al tempo le erogazioni effettuate per ciascuna categoria dalla fondazione a tutto il 1910.

Le erogazioni furono raggruppate secondo le seguenti categorie:

- 1. Istruzione ed educazione: Asili infantili, Scuole d'arti e professionali, Agricoltura.
- 2. Previdenza.
- 3. Pubblica utilità.
- 4. Assistenza: all'infanzia ed agli invalidi, ai veterani e reduci, ai poveri.
- 5. Scopi sanitari.

I. Per l'istruzione e l'educazione la Cassa ha erogato a tutto il 1910 lire 199,842.12 delle quali L. 79,950 per l'educazione infantile; L. 64,669.37 per l'istruzione professionale ed industriale, compreso in queste il largo sussidio non cui la Cassa ha costantemente e validamente sostenuto la locale Scuola popolare d'Arti e Mestieri; L. 55,222.75 devolute a sussidiare, a promuovere, a incoraggiare tutte quelle iniziative, tutti quegli istituti, tutti quegli insegnamenti che hanno per mira lo sviluppo razionale dell'agricoltura, per quale la nostra regione conseguirà il suo massimo sviluppo economico.

II. Per opere di previdenza e specialmente per rendere possibile alla Società Operaia l'iscrizione dei suoi soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, furono devolute L. 17,582.40.

III. Per pubblica utilità, cioè concorso ad esposizioni, contributi soccorso per nazionali sventure, contributo al Segretariato d'Emigrazione, partecipazione ad utili iniziative per costruzione di case popolari e per la fondazione di una Cooperativa udinese di consumo, furono spese lire 53,840.18.

IV. Gli invalidi per età o per malattie sofferte trovarono aiuto nella nostra Cassa per L. 153,777.88 delle quali L. 110,477.88 devolute all'Ospizio dei cronici; i poveri furono soccorsi con L. 173,006.82, delle quali L. 117,378.82 alla Congregazione di carità.

V. Per scopi sanitari furono spese L. 64,430.86, delle quali lire 41,876.86 per la costruzione di un Polambulatorio per l'infanzia, veramente necessario e provvidenziale per la nostra città.

apportavano loro la parola del Signore.

« Arrivammo così ad Arona. Là, quantunque stanca, Paolina sembrava rinascere tanto bene ai primi soffi dell'aura d'Italia, che ci fermammo una notte appena; tutta la mia speranza consisteva ora nel raggiungere Napoli. Però, il domani ella soffriva tanto, che non poté alzarsi se non ad ora assai inoltrata; laonde, invece di continuare il nostro viaggio in vettura, presi un battello per arrivare a Sesto Calende. C'imbarchammo verso le cinque di sera. Mano mano che ci accostavamo, si vedeva, agli ultimi raggi tiepidi e dorati del sole, il borgo posato alle falde di ameni colli, e su questi ridenti giardini d'aranci, di mirto e di lauri; Paolina li contemplava con una estasi, la quale mi rese qualche speranza che le sue idee fossero meno tristi.

« Riguardo a Paolina, quanto più pareva avvicinarsi il tempo della nostra eterna separazione, tanto più si avrebbe detto ch'ella accumulasse per codesti ultimi momenti i tesori della mente e del cuore... Senza dubbio il mio amore posteggiava quel crepuscolo della sua vita; ma, vedi tu, quell'ultimo mese, che scorse dai di che l'incontrammo a Peffers, a quello in cui dall'alto della terrazza di un albergo, in riva al lago Maggiore, ti lasciasti cadere un ramoscello di lauro nel nostro calice, quest'ultimo mese mi sarà sempre impresso nella mente, come dovette essere allo spirito dei profeti l'apparizione degli angeli che

« No, rispos'ella, io penso che sarebbe men doloroso il morire. Tale ho sempre sognata la tomba, posta in mezzo ad un bel giardino oltanzato, cinta d'arbuti e di fiori. Nella patria nostra si prende pochissimo pensiero dell'ultima dimora delle persone che si amano; si adorna il loro letto d'un giuoco, e si dimentica il loro giaciglio dell'eternità! S'io morissi prima di voi, Alfredo, continuò sorridendo dopo qualche pausa, e che voi foste tanto generoso di continuare alla morte le cure prodigate alla vita, vorrei vi ricordaste di quanto or vi dico.

« Oh Paolina! Paolina! esclamò prendendola tra le braccia e stringendola convulsivamente al cuore; non mi parlate in tal guisa, voi mi uccidete.

(Continua)

### ALESSANDRO DUMAS

#### IL CONTE ASSASSINO

Alfredo, in faccia a questo lago, a queste montagne, a questo cielo, a questa natura sublime, in faccia a Dio che li ha creati, sì, Alfredo, vi amo! Io non vi esprimevo nulla di nuovo parlandovi così!

« Oh! sì, sì, lo so, risposi; ma non basta l'amarmi: bisogna che la vostra vita sia vincolata alla mia da legami indissolubili; bisogna che la vostra affezione, che ottenni come un favore, divenga per me un diritto.

« Sorrisse tristemente.

« Perché sorridente in tal guisa? le chiesi.

« — Ancora!... le dissi.

« — Non più illusioni, Alfredo; non queste che rendono i dolori più amari ed incurabili. Se avresti conservato qualche illusione, credete voi che io non avrei fatto conoscere a mia madre che ancor esisteva? Ma allora mi sarebbe stato d'uopo abbandonare una seconda volta mia madre e voi; ciò era troppo: talché ebbi anticipatamente pietà di me stessa, e mi sono privata di una gran gioia per preservarmi da un grave dolore.

« Mi volsi a lei supplichevole.

« — Vi amo, Alfredo, ripeté ella, e ve lo dirò fin tanto che il labbro potrà pronunciare due parole: non mi chiedete di più, e vegliate voi stesso affinché io non muoia con un rimorso...

« Che poteva io dire, che poteva far io a fronte di tale convinzione? Prendere Paolina nelle mie braccia, o piangere scoscioli sulla felicità che Dio avrebbe potuto accordarci, e sulla avventura che la fatalità ci aveva preparata.

« Sostammo alcuni giorni a Lucerna, poi partimmo per Zurigo, e scendemmo per lago sino a Peffers. Là contavamo fermarci una settimana o due, sperando che le acque termali sarebbero di qualche giovamento a Paolina. Noi andammo dunque a visitare le sorgenti feconde, nella cui efficacia io fondava le mie speranze. Ritornando, noi l'incontrammo su quel ponte stretto, in quel tetro sotterraneo; Paolina ti toccò quasi; e il nuovo incontro le cagionò tale emozione, che volle partire all'istante. Io non osai insistere, e prendemmo immediatamente la strada di Costanza.

« Non v'era più dubbio per me; Paolina s'indeboliva in modo visibile. Tu non provasti e non proverai mai, lo spero, l'atroce supplizio di sentire un cuore che si ama, struggersi lentamente, di vedere una vita preziosa indebolirsi sotto i tuoi guardi, di contare ogni giorno, col dito sull'arteria, qualche battito febbrile di più, e dirsi

ogni volta, che, in un sentimento riunito d'amore e d'angoscia, si preme al seno quel corpo adorato, che forse fra una settimana, fra quindici giorni, fra anche un mese, questa creazione di Dio, che vive, pensa ed ama, non sarà più se non un freddo cadavere, senza parola e senza affetti!

« Riguardo a Paolina, quanto più pareva avvicinarsi il tempo della nostra eterna separazione, tanto più si avrebbe detto ch'ella accumulasse per codesti ultimi momenti i tesori della mente e del cuore... Senza dubbio il mio amore posteggiava quel crepuscolo della sua vita; ma, vedi tu, quell'ultimo mese, che scorse dai di che l'incontrammo a Peffers, a quello in cui dall'alto della terrazza di un albergo, in riva al lago Maggiore, ti lasciasti cadere un ramoscello di lauro nel nostro calice, quest'ultimo mese mi sarà sempre impresso nella mente, come dovette essere allo spirito dei profeti l'apparizione degli angeli che

F. Cogolo, unico stiratore di CALLI. Via Savorgnana. A richiesta si reca anche in Provincia.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il mancato omicidio di Pontebba

Spara contro un presunto contrabbandiere

Pres. cav. co. Castiglione. — P. M. cav. Farlati — Difesa Levi e Can-

duccio c.n. Fabeo. Come dicemmo comincio ieri il processo a carico di Lelli Nazzeno im-

putato di mancato omicidio commesso a Pontebba in persona di Filafiero

Pietro. Ne la mattina ebbe luogo l'interrogatorio dell'imputato.

Ecco quanto egli narrò ai giurati: — Io avevo saputo da informatori

che il sei, si sarebbe tentato di far entrare del contrabbando in Italia. Domandai allora ai miei superiori il

permesso di vestirmi in borghese e di fare l'operazione. Il permesso mi venne concesso per me e per la guardia Orù

Verso le due mi travestii e mi recai dove supponevo dovessero passare i contrabbandieri.

Siccome però l'Orù era stanco, per aver compiuto un faticoso servizio, ed un altro avrebbe dovuto compiere

l'indomani, mi recai solo. Giunsi sul posto vidi un uomo ed una donna che

portavano degli involti e capii subito che erano dei contrabbandieri. Essi

percorrevano un sentiero a zig-zag, per raggiungerli guardai il torrente e

come fui vicino, imposi loro di fermarsi, dichiarando l'esser mio.

L'uomo reagì prendendomi a spintoni: si venne una colluttazione durante la quale il sacco cadde lasciando

uscire la merce che conteneva. La colluttazione pur tuttavia non terminò: io allora per intimorire l'uomo estrassi

la rivoltella d'ordinanza, ma l'uomo non cedeva. D'un tratto non so come, ed assolutamente senza mia volontà

il colpo partì. Io rimasi stupefatto di quanto era accaduto, e senza saper bene perché

fuggi guardai il torrente. Come fui al di là mi volsi a guardare e vidi

l'uomo che raccoglieva la merce. Pensai allora che il colpo fosse andato a vuoto, e tranquillizzato mi allontanai.

Ritornai a Pontebba mi cambiai e narrai ai superiori quello che era accaduto. Tutta la sera fui però in grande ansia perché temevo mi fosse accaduta una qualche spiagura.

Pres. — Voi però commetteste un arbitrio col voler arrestare un uomo mentre eravate in borghese.

Acc. — Credetti di poterlo fare. Pres. — E perchè violaste il confine?

Acc. — Io credevo che vi fosse una zona neutra prima che incominciasse il vero e proprio territorio austriaco. Ero poi poco pratico dei luoghi.

Esaurito l'interrogatorio dell'accusato, l'udienza è rimessa al pomeriggio alle ore 14.

(Udienza pomeridiana)

I testimoni

Lardtschneider dott. Giovanni. — Commissario di Polizia a Pontebba. Esprimendosi chiaramente sebbene con qualche stento in italiano, narra saputo da un agente di quanto era accaduto

si recò subito sul posto. Quivi trovò una donna che era stata presente al fatto e l'interrogò. Cui gli disse che mentre andavano a casa a portare

la merce per la provvista furono fermati da una guardia di finanza italiana che impose loro di fermarsi

di seguirlo in Dogana. Il Filafiero si rifiutò e si sedette sul sacco che che portava per impedire che la guardia lo prendesse. Il finanziere allora

estrasse la rivoltella e disse: Se non mi segui l'ammazzo! — Si provò a avrebbe risposto l'uomo; ed allora la guardia sparò.

Pres. — Il Filafiero è un uomo robusto? Teste — No, egli è pallido e piuttosto malaticcio.

Pres. — Ritiene che la merce che portava dovesse essere contrabbandata? Teste — No credo che dovesse servire ai bisogni della sua famiglia. E' da notare che i Filafiero abitano in località assai lontana, che ha degli accessi piuttosto malagevoli e che quindi si provvedono per un tempo assai lungo.

Dopo la lettura degli interrogatori del Filafiero che è ammalato e non può venire a deporre è introdotta la Filafiero Maria, la donna che accompagnava il ferito il giorno del fatto.

Pres. — Ed allora perchè intimaste al Filafiero di ripassare il confine? Acc. — Non gli dissi di ripassare il confine ma di venire in dogana.

Pres. — Ma come mai non conoscevate il confine? E' una cosa questa incamminabile! Acc. — Ero da poco tempo a Pontebba ed in quel luogo non mi trovavo da più di 20 giorni. Ed inoltre aveva navigato abbondantemente.

Pres. — Ma è escluso che Filafiero portasse del contrabbando; egli aveva delle provviste che trasportava a casa sua.

Acc. — Quello era un posto di rifornimento di contrabbandieri. Pres. — L'armistizio esclude che l'arma possa aver esplosa per caso. Che avete da dire su ciò? Acc. — Si ha sempre l'istinto di mettere il dito sul grilletto allorché

è impugnata un'arma. Nella colluttazione posso aver premuto.

Pres. — E come va che non si trovarono tracce di colluttazione? Acc. — Eppure colluttammo.

Pres. — Oggi è inutile che mantengiate il segreto sui vostri informatori; diteci chi fossero!

Acc. — E' impossibile, io non posso rivelare i loro nomi.

Avv. Levi — L'accusato tacitò la parte lesa? Acc. — Sissignore.

Essa fa la seguente narrazione di quanto accadde in quel giorno.

— Eravamo a casa, dice, dove dovevamo portare della merce per le provviste.

Procedevamo per un sentiero a zig-zag, al di là del confine, allorché un uomo ci sopraggiunse alle spalle e ci impose di fermarci.

Filafiero si rifiutò, allora l'uomo si qualificò per guardia di finanza, e prese il mio compagno per il collo e i due fecero un po' di bracciate. Il Filafiero cadde, e rialzatosi si sedette sul suo sacco. La guardia allora

estrasse il revolver e disse: Se non vieni l'ammazzo! Allora sparai ma mi ero di pochissimo allontanata allorché sentii lo sparo.

La teste nega assolutamente che la merce dovesse essere contrabbandata sebbene sia costretta ad ammettere che portava tra l'altro circa 3 kg. di tabacco.

Triso (Giuseppe. — Maresciallo dei carabinieri di Pontebba. Fu informato del fatto, però non fece le indagini perchè i suoi superiori lo avvertirono che avrebbero provveduto direttamente.

Pres. — Il Lelli poteva equivocare sulla linea di confine? Teste — No questo è assolutamente impossibile. Dopo l'escussione del teste Kröger Rodolfo dal quale nulla si rileva di importante viene udito il sottotenente di finanza signor Chiarullo Nicodemo.

Il G vide il Lelli nel pomeriggio, e egli si mostrò calmo e gli narrò essersi scontrato con dei contrabbandieri; e di aver sparato un colpo che credeva fosse andato a vuoto.

Saputo poi che un uomo era stato ferito fece arrestare il Lelli da un maresciallo di finanza ed avvertì i superiori.

Ritiene possibile che il Lelli non conoscesse perfettamente il confine, e crede che nello zelo di inseguire i contrabbandieri, possa averlo superato senza accorgersene. Afferma che il Lelli poteva anche in borghese provvedere ad arresti.

Dopo l'escussione di altri testi di minore importanza l'udienza è rimessa ad oggi.

ARTE e SPETTACOLI

Lo spettacolo di beneficenza

Questa sera alle ore 8 e mezza i giovani della Rovente Associazione del Calcio daranno al Teatro Sociale, gentilmente concessa dal proprietario sig. Giuseppe D'Orsorio, l'annunciato spettacolo di varietà a favore del Comitato fraterno di soccorso dei feriti e delle famiglie dei caduti in Tripolitania. Diamo l'attenta programma:

- PARTE PRIMA 1. All' Esercito Italiano a Tripoli - Marcia 2. Il piede della donna - Monologo 3. Mademoiselle Giorgetta - Canzonettista 4. Troupe Tr polina - Aerobati 5. Les Violettes - Ballettine.

- PARTE SECONDA 1. Intermezzo musicale 2. Il Capotreno e la Geografia - Macchietto 3. Professore Magnanimità - Puppazettista 4. The American - Ballo Comico. 5. Non Winter - Grandiosa commedia n. m. o. c. a. in infinite trasformazioni eseguita dal celebre trasformista Pregolone.

BIANCHERIA

Corredi da Sposa e da Casa

RECCARDINI E PICCININI

UDINE

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERRAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescova, dell'impotenza e nevrosi, sessuale, fucimazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - Diagnostica di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetti separati. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso in via Belloni 10.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla mostra amministrativa preghiera personale di mettersi in regola.

Pillole Pink

Il buon tonico per le donne.



Infatti, ad epoche ripetute, le forze del sesso debole sono poste sovente a dura prova. A queste prove si aggiungono altrettanto sovente le fatiche di un penoso lavoro. Se la donna non può arricchire il suo sangue povero, essa è colta da sfinimento.

Le donne deboli troveranno nelle Pillole Pink il tonico esattamente appropriato ai loro bisogni.

La maggior parte dei mali di cui soffrono le donne sono dovuti alla povertà del sangue, e la povertà del sangue è una malattia, la quale si guarisce radicalmente colle Pillole Pink.

Grazie alle Pillole Pink, la giovinetta giunta all'età della formazione, sarà preservata da lunghi anni di disturbi e di sofferenze.

Le Pillole Pink recano sempre un pronto miglioramento nello stato della giovane anemica e danno in breve tempo una guarigione durevole.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Marenco, Via Ariosto, 6, Milano. Lire 3,50 la scatola, Lire 18,- le sei scatole franco.

Provincia di Udine

COMUNE DI ERTO-CASSO

Avviso di concorso

A tutto il 25 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico ufficiale sanitario e gestore dei due armadi farmaceutici dei due Comuni consorziati di Erto-Caso e Cimolais, cui va annesso l'annuo complessivo stipendio di L. 4800 (quattromilottocento) gravato dalla tassa di R. Mob. e Monte Pensioni.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni. L'etetto dovrà assumere il servizio entro otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Data a Erto, 20 Novembre 1911

Il Sindaco Capconcorato DELLA PUTTA

Filippin - Segretario

OCCASSIONE PER NATALE

Ci permettiamo richiamare l'attenzione della nostra Spettabile Clientela, sulla vendita di Natale, a prezzi ridotti, quali dureranno fino al 31 dicembre 1911 a. c. e sui speciali vantaggi che si accordano contro questo termine. Ricca assortimento in GIOIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE

Visitate oggi le nostre vetrine di ESPOSIZIONE

Magazzini L. Brondino, Venezia S. Marco - Calle Pasori N. 4450

Un gioiello taliamano (Porte-Bonneheur) viene offerto gratuitamente a tutte le persone che acquisteranno qualsiasi articolo nel mese di dicembre a. c.



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RIGOSTINANTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'AVOLA

Guarigioni rapide e radicali

Malattie Veneree - Sifittiche e loro conseguenze

Impotenza - Sterilità

Scrivete all'antico o prem. Gabinetto Dott. C. TENCA, direttore del Dr. F. MARTA

Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (diotto il R. Tribunale) Visite ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedete moduli per consulti affrancando l'invio.

L. NIDASIO

UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

Signora !! Signore !! ALL' HOTEL NAZIONALE Giovedì 7, Venerdì 8, Sabato 9 corr. ESPOSIZIONE delle più alte novità in costumi tailleurs, toilettes, mantelli, paletots pellicce, blouses, vestaglie etc. ricevute dalla rinomata Casa: Via Dante, 8 MILANO AL LOUVRE Via Dante, 8 MILANO PERFEZIONE - ELEGANZA - PREZZI MITI

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE



Assumete qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da arpete

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

Sarrazenti di lusso - Arredamenti per ugozi UDINE, Via Antonio Andreuzzi, N. 2, Grazzano (diotto la Chiesa S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

EUPEPTOLO

Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

DI GRATISSIMO SAPORE

Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUMARI

Medico specialista Treviso

Montealeone Callina 12-10-1911

La presente per accompagnare un mio cliente affetto da due anni da forma di Sciatica Reumatica Destra. Egli da qualche tempo ha dolori acutissimi ribelli a qualsiasi trattamento. La prego di esaminare l'ammalato e se crede il caso lo trattenga nel Suo Istituto. Con perfetta stima.

Dot. Ernesto Carofoli

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F.BISLERI & C.-MILANO

Le erogazioni effettive specificate in elenchi allegati raggiungono la complessiva di lire 681.520,28, l'azione benefica della Cassa non completamente rappresentata da tale

Altre lire 163.217,80 andarono a favore dei piccoli depositanti sotto forma di aumento del tasso normale d'interesse;

15.427,65 andarono, per facilitazione sul tasso d'interesse, a favore delle società cooperative e di altri diversi;

100.000 - circa rappresentano l'ammontare del Conto di risparmio per il tasso di favore accordato ai prestiti stipulati con la Cassa;

130.000 - per lo stesso titolo andarono a favore della Provincia;

51.495,08 andarono a beneficio della Cassa Rurale della Provincia, a favore facilitato il credito con una riduzione dell'uno per cento sul tasso normale. E a proposito dell'azione spiegata dalla Cassa per provvedere e sovvenire le Cassa Rurali della Provincia, ci si permetta di dire quanto scriveva nel 1895 sul

Luigi Luzzatti: La Cassa di Risparmio di Udine disputa con Parma, e forse per tempo dell'iniziativa la precede, l'opera di aiutare davvero e con una benevolenza le Cassa Rurali, le numerose in Friuli che in quel di Parma.

Udine, per favorire i piccoli mutui, la Cassa assume a proprio carico L. 224, quale partecipazione alle necessarie per il conseguimento di mutui stessi.

calcolate complessive L. 468.702,77 e aggiunte alle 681.520,28 fanno a L. 1.150.223,05

somma totale erogata dalla Cassa periodo che va dalla sua fondazione tutto l'esercizio 1910.

Si vorrà esaminare attentamente l'elenco di tutte queste erogazioni, che non un'utile iniziativa è la trascurata, non un'idea d'avere è stata misconosciuta, non una opera di civile miglioramento è stata letta, non un grido di soccorso è stato inascoltato dalla nostra Cassa. Recentemente in poi deliberato di fare largo concorso al Comune di Udine per la costruzione del nuovo

edifico sul tasso di favore già dato per esso Comune, miglioramento che si risolve in un contributo della Cassa di lire 8000 per il 50, e fu pure deliberato di contribuire con una somma di L. 110.000 spese di costruzione di un nuovo giardino in Udine.

Consiglio d'Amministrazione: U. presidente, L. Fabris vice presidente, M. Bertacchi G. di Caporaiacco, Gudugnalto, E. Spezzotti membri, Vintorello relatore, A. Bonini direttore.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio 2° e 3° trimestre; Elargizione di L. 200 a soci vecchi; Ratifica L. 100 « pro Tripoli »; Iscrizione d'Albo d'Oro dei soci G. Bergagna A. Marangoni; Interrogazione del socio A. Stefanutti (Assicurazioni poli.); Comunicazioni.

Società Alpina Friulana

La S. A. F. indice per domenica 10 corrente una gita Sociale al Monte Corno (m. 905) (alla valle del Iudrio) partenza da Udine col treno per Cividale alle ore 6.

Ritorno a Udine ore 19-20. Spesa circa L. 6. --

Il programma dettagliato è visibile a sede sociale ove si accettano le iscrizioni fino sabato 9 cor. alle ore 17.

Manza del Consiglio della Scuola e Famiglia

Il giorno 10 corrente, sotto la presidenza del prof. Pasquale Pecile, si riunì il Consiglio della «Scuola e Famiglia» per trattare importanti oggetti.

Deliberò l'acquisto di un apparecchio fotografico per offrire delle rappresentazioni agli alunni che frequentano l'adunatorio.

Approvò la spesa per concorrere alla Scuola e Famiglia all'Esposizione internazionale d'igiene sociale, che si terrà nel prossimo mese in Roma.

La data per la lettura del conto preventivo per l'anno 1912 da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale dei soci, che avrà luogo il giorno corrente.

Anche un'associazione di inquilini

che si sta costituendo una Società di inquilini allo scopo di contrapporsi ad una eventuale azione nociva dei proprietari di case.

Piccolo incendio

Un piccolo incendio si sviluppò in casa della sign. Midosio senza. Accorsero i pompieri i quali breve poterono spegnere il fuoco. I danni ascendono a lire 300.

Economia? Invece!

Preferite sempre il Kumerol puro fatto dalla Nove di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantisce un sostanzioso e più economico del resto, da non confondersi con altre riuscite imitazioni. La vendita al

grosso Quintino Leoncini Via Marzocchino.

**MALI di GOLA TOSSI CATARRI**

Usate sempre  
**le deliziose PASTIGLIE o le Pillole di**  
**CATRAMINA BERTELLI**


LARINGITI RAUCEDINI - **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

**N.B.** - Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50  
 A. BERTELLI & C. MILANO

**RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI**

**LIEBIG**



La Compagnia LIEBIG offre ai consumatori del suo Estratto delle garanzie affatto speciali. - Ogni vaso porta l'etichetta con la dichiarazione che l'ESTRATTO DI CARNE è stato controllato e approvato da autorità scientifiche di primissimo ordine. Simili garanzie non sono offerte al pubblico che dall'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG».

Presso la tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro specialità in commercio.

**ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911**

**GRAND PRIX**

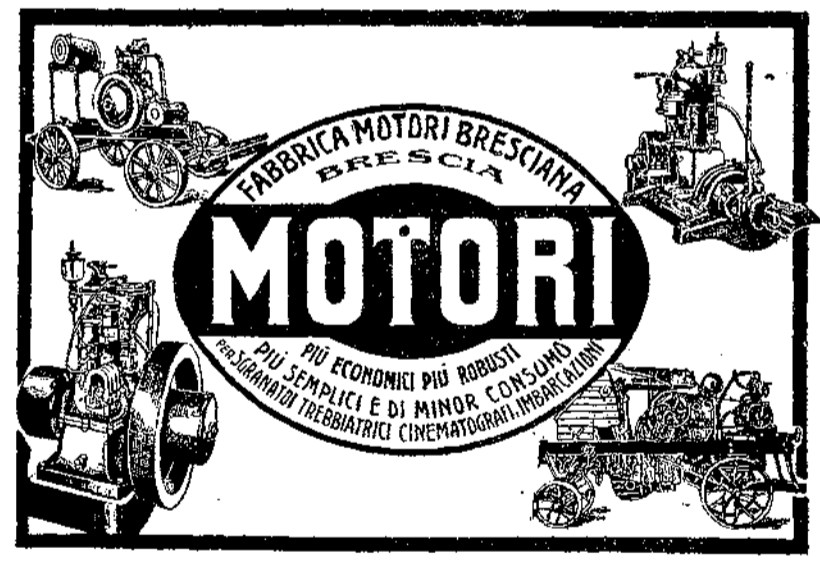
Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

**FABBRICA MOTORI BRESCIANA**

**MOTORI**

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
 PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
 PERMANENTI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI



**LE inserzioni**

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

**REGALI** Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

**MIGONE 1912**

Il migliore **ALMANACCO** profumato  
**DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI**

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE 1912** è profumato all'Essenza **MUGHETTO** e contiene articoli quadrati cronolitografici illustranti:

**ISORRISI**

Il **CHRONOS-MIGONE** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **FLOREALIA MIGONE 1912** (linguaggio dei fiori) con finissime cronolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chinagogli.

**Scatole Regalo Migone**

**BRICIO D'AMORE-MIGONE** elegante colanetto in oro contenente: 1 litone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola cubera, 1/2 della Profumeria **BRICIO D'AMORE**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10.—

**FLOREALIA-MIGONE** elegante colanetto in porcelana contenente: 1 litone profumo, 1 pezzo sapone ed una scatola Violetta della Profumeria **FLOREALIA**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 9,50

**VIOLETTA DI PARMA-MIGONE** scatola elegantemente confezionata, contiene 1 litone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola **Polvere** d'Essenza della Profumeria **Violetta di Parma**. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50

SCATOLA FLOREALIA VIOLETTA DI PARMA

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Orrefici (Passaggio Centrale, 1) - MILANO.

**PASTINA GLUTINATA BUITONI**

OTTIMA PER BAMBINI MALATI CONVALESCENTI

SQUISITA AL CONSOMME Gustata a Parigi dal Principe della REAL CASA



Presso la Tipografia **Arturo Bosetti** (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro Specialità in commercio.

**COLLE DIECINE DI OBBLIGAZIONI**

del **Prestito a Premi della Repubblica di San Marino** si è certi di vincere senza rischiare un centesimo

**ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1911**

Le **Obbligazioni** costano L. 30  
 Le **Diecine di Obbligazioni** con vincita garantita > 300

Si possono anche pagare a rate come da programma.

Si vendono in **GENOVA** dalla **Banca Casareto**, assuntoria del Prestito e in tutto il Regno dalle principali **Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute** che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale

**AVVISI ECONOMICI** (Cent. 5 la parola)

**Piazzisti** cercansi dovunque vendita diretta consumatori olio oliva Laura provvigione. - Scrivere Paolo, Portomaurizio.

**25 anni di trionfale successo**

**DENTI BIANCHI E SANI**  
 Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
 Sono falsificati se mancano della **Marca di Fabbrica** qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**



**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la **POLVERE**, come la **PASTA VANZETTI** inviando l'importo a mezzo vaglia a **CARLO TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio